



LA BRUGHIERA dei Cittadini

Trimestrale d'informazione
e approfondimento
Registrazione Trib. Brescia
n. 4/2006 del 17/01/2006

Zona di diffusione:
Calcinato, Carpenedolo,
Castenedolo, Ghedi
e Montichiari

2009: ELEZIONI COMUNALI

APPUNTAMENTO CON LA DEMOCRAZIA

Bilanci di fine legislatura: interviste, dati, tabelle di confronto dei 5 Comuni della Brughiera

cura della Redazione

Si fa presto a dire "democrazia", se ne parla da millenni, è divenuto un termine tanto comune quanto interpretato. E' come dire "politica" o "comunale" o "amministratori"... sembra tutto scontato ma poi, alla verifica dei fatti, ognuno traduce questi termini secondo la propria sensibilità.

Di questi tempi poi va di moda la cosiddetta antipolitica, spesso confusa con l'antipartitismo inteso come critica severa e giusta ai vertici dei partiti nazionali. Parrebbe che dalle critiche ai parlamentari ed alle loro segreterie si salvino i Sindaci e le strutture amministrative locali, ritenuti più vicini ai Cittadini e più sensibili alle loro concrete esigenze vitali. Eppure ci sono magari Sindaci che, vantandosi di essere stati eletti con ampie maggioranze, ritengono di dovere e potere amministrare sostanzialmente come capi del loro raggruppamento elettorale; altri, eletti invece per pochi voti, sanno che debbono stare molto accorti e non scartare neppure un voto d'appoggio. Ci sono situazioni di compartecipazione delle minoranze a talune decisioni e altre in cui ogni decisione attiene al solo gruppo ristretto dentro la Giunta. Se "democrazia" significa "governo del popolo" è ovvio come nei fatti ed a ogni livello governativo i Cittadini siano sempre più distanti dal potere reale. Da un lato c'è l'esigenza di avere un qual certo decisionismo, la capacità di analizzare, proporre,



programmare e deliberare con una certa rapidità, senza abbandonarsi a metodi assemblearistici inconcludenti e tanto multilaterali da risultare incontrollabili. Dall'altro la persistente burocrazia, la lentezza della macchina amministrativa, i contrastanti pareri di Enti e Istituzioni superiori. Da tutto ciò si ricava che i Comuni agiscono nel bene e nel male anche e soprattutto basandosi sulle persone, sulla loro buona volontà, sulla loro saggezza e capacità di ascolto, riflessione e organizzazione. Un tempo un amministratore locale avrebbe anche

potuto recarsi in Municipio due, tre volte alla settimana per apporre qualche firma su qualche atto e limitarsi a poche Giunte e rarissimi Consigli comunali. Oggi di fatto i nostri Sindaci sono a tempo pieno, giustamente retribuiti e si avvalgono talvolta di Direttori generali e dirigenti vari che nell'insieme fanno del Municipio la stanza dei bottoni dell'azienda Comune. Ne deriva che i poteri dei Consiglieri si siano ampiamente assottigliati, sostanzialmente lasciati ai soli momenti di ratifica di decisioni già prese dalle Giunte, sui voti di Bilanci bloccati, sulle varianti urbanistiche somma dei desideri di altri. Gli stessi Consiglieri di maggioranza spesso non hanno modo di approfondire le materie e si trovano a dover solo alzare la mano in Consiglio per approvare a scatola chiusa. Quelli di minoranza (o opposizione?) hanno gli spazi delle interpellanze, che talvolta cadono in aule semideserte a tarda notte, con la stanchezza che porta a chiudere per tempo l'Assemblea e darsi appuntamento a qualche settimana o mese dopo. In tutto questo panorama la "Brughiera" ha inteso metterci il naso, proponendo a tutti

i Comuni la stessa cosa: da una parte la voce della maggioranza, ovvero del Sindaco e sulla contropagina i pareri dei Consiglieri dei principali Gruppi consiliari. Pressoché tutti ci hanno risposto con educazione, sollecitamente e con riguardo, consci che una corretta informazione prevede di partenza che si sentano tutte le campane e che il confronto aperto è la prima regola della democrazia. I dati delle tabelle sono poi utili a chi voglia fare analisi in proprio sulle economie comunali, danno il senso delle differenze e la tendenza demografica, sono insomma la concreta misura dello stato delle nostre comunità e delle loro Amministrazioni. Cogliamo l'occasione per ringraziare tutti coloro che hanno collaborato nei Comuni per fornire i dati richiesti, alcuni dei quali non pubblichiamo per questioni di spazio. □

5 domande ai 5 Sindaci e alle minoranze

Egregio signor Sindaco...

- 1) A suo avviso, potendo fare un pacato consuntivo della sua Amministrazione, a circa 12 mesi dalla conclusione dell'esperienza, cosa vuole dire ai suoi Cittadini circa l'operato suo e della Giunta?
- 2) A suo avviso, avrebbe potuto fare di più e meglio? Su quali materie?
- 3) Potesse ricandidarsi, lo farebbe volentieri e per quali finalità?
- 4) Qual è stato il rapporto con la sua maggioranza e con le minoranze?
- 5) Ci sarà un influsso del risultato delle elezioni politiche nazionali 2008 sul futuro delle amministrative locali 2009?

In questo numero:

**IN PRIMO PIANO:
APPUNTAMENTO
CON LA DEMOCRAZIA**

pag. 2/3
• Calcinato

pag. 4
• Carpenedolo

pag. 5
• Tabelle di Bilancio

pag. 6/7
• Castenedolo

pag. 8/9
• Ghedi

pag. 10/11
• Montichiari

pag. 12
• Tabella Popolazione

pag. 13
• Il Polo Catastale

pag. 14
• "El cantù del dialèt"
• Andricamente

pag. 15/16
• Memorie e considerazioni sulla città di Brescia di Cesare Trebeschi

CALCINATO: IL SINDACO

1) Costante è stata l'informazione ai cittadini circa l'attività dell'Amministrazione, attraverso incontri e con il periodico "Il Comune di Calcinato". Essi sanno, quindi, che l'ambiente, la sicurezza, la scuola, i servizi sociali, sono stati gli ambiti nei quali abbiamo operato con particolare intensità. Abbiamo respinto le richieste di due nuove discariche di rifiuti speciali, con argomentazioni forti, in relazione ad esse una è già stata archiviata dalla Regione, così sarà anche per la seconda. Strategico l'incarico all'Università di Venezia di verificare lo stato del nostro ambiente al fine di tutelare la salute dei cittadini e per programmare con attenzione il nostro sviluppo. Calcinato è più sicura: a seguito di una serie di interventi - ampliamento dell'organico dei Carabinieri e della Polizia Locale, il servizio di prossimità, la videosorveglianza, i reati sono in continuo calo.

Il Punto Giovani, l'Informagiovani, l'Osservatorio sociale, il Punto Famiglia, il Punto Medie, i servizi di Apertamento, il Prontofarmaco, progetti che abbiamo avviato; la collaborazione con le Parrocchie e con le varie realtà locali, danno conto delle nostre politiche culturali e sociali.

Significative le iniziative, apprezzate anche a livello provinciale, volte a favorire l'integrazione degli alunni stranieri: oltre il 28% della nostra popolazione scolastica, la più alta del Paese. Importanti le opere pubbliche, realizzate senza indebitare il Comune: il Centro Diurno Integrato Anziani, le Scuole dell'infanzia, le fognature, il depuratore del Capoluogo, interventi sulla viabilità di concerto anche con l'Amministrazione provinciale.

NOTA DELLA REDAZIONE. La proposta di esprimere le proprie considerazioni è stata fatta a tutti i maggiori gruppi di opposizione dei cinque Comuni. Taluni gruppi non hanno voluto o potuto rispondere per tempo. Ci saranno altre occasioni.

2) Abbiamo rispettato tutti i Patti di Stabilità imposti dalle varie finanziarie. Patti che hanno limitato fortemente l'attività dei comuni. Nell'ambito degli spazi che ci sono stati lasciati ed in relazione alle risorse disponibili, penso che abbiamo effettuato scelte di valore ponendo al centro prioritariamente i bisogni delle persone e la costruzione del bene comune. Decisioni coerenti con il nostro programma che valuto positivamente.

3) A monte di una candidatura a Sindaco vi sono una alleanza ed un accordo programmatico. La Maggioranza ha un programma serio che saprà aggiornare per guidare ancora lo sviluppo di una comunità viva e vitale come è quella di Calcinato. Così, come saprà indicare le persone capaci di interpretarlo e di attuarlo.

4) I rapporti con la maggioranza sono stati leali, collaborativi, caratterizzati dalla voglia di fare per attuare il programma, garantiti dal rispetto reciproco tra le forze politiche.

La Giunta ed il Coordinamento



Angiolino Gogioni

politico sono stati i luoghi in cui essi si sono sviluppati. Con la minoranza i rapporti hanno avuto alti e bassi. Penso che si poteva fare di più, reciprocamente.

5) Le elezioni politiche sono diverse da quelle amministrative, ma una forte azione del nuovo governo potrebbe certamente influire sulla consultazione locale del 2009. □



Consiglio Comunale di Calcinato

INSIEME PER LA LIBERTÀ:

Coccoli Damiano - Capogruppo
Camossi Floralba
De Giovanni Roberto
Salvini Clementina
Bertagna Alberto
Gobetto Riccardo
De Rossi Michele
Bonacini Gianvincenzo
Allegri Dario
Maestri Nicoletta
Albini Davide
Giaffreda Lorenzo
Tessadori Marino

PER CALCINATO :

Bonacini Elena - Capogruppo
Tosi Ilario
Ringhini Elena
Marcolini Flavio
Corsini Vincenza
Guarisco Antonio
Danesi Giacomo

LA MINORANZA

Un ringraziamento doveroso per questa iniziativa che riconosce anche ai gruppi di minoranza uno spazio per esprimere un consenso del proprio operato, oltre che una valutazione dell'operato della maggioranza.

I nostri punti di forza in questi tre anni di lavoro:

– **abbiamo tenuto fede al patto stretto con i nostri elettori, al momento della costituzione della Lista Per Calcinato.**

Il nostro Gruppo Consiliare, anche all'indomani delle primarie nazionali e della costituzione del PD, ha scelto di non costituirsi come Gruppo del PD, nonostante 6 consiglieri su 7 appartengono al nuovo soggetto politico, ma di mantenere la denominazione di "Lista per Calcinato".

La scelta non deriva certo dal non riconoscersi in una nuova realtà, bensì ha inteso rimarcare la coesione e la compattezza che le forze politiche che hanno dato vita alla Lista Per Calcinato hanno mantenuto, anche dalle fila della minoranza consiliare. Gli scenari futuri legati alle prossime amministrative si definiranno al momento opportuno e avranno come riferimento anche il livello nazionale;

– **abbiamo cercato di mettere in atto un'opposizione critica e costruttiva, col fine precipuo di garantire a tutti i nostri cittadini una voce in dialogo democratico con chi è stato investito del potere.**

Non abbiamo inteso il nostro ruolo come quello di chi deve opporsi solo per il gusto e il piacere di contraddire. Abbiamo anche però garantito un'opposizione dura, ferma e decisa contro decisioni o provvedimenti che abbiamo ritenuto contrari al nostro modo di intendere e di progettare il futuro del nostro Paese. A fronte dell'impegno, i risultati sono stati diversi, soprattutto perché il dialogo richiede reciprocità e un interlocutore disponibile, mentre spesso ci siamo trovati davanti muri di gomma contro i quali proposte, osservazioni e richieste di dialogo rimbalzano invano.

– **abbiamo sempre costruito i nostri interventi tenendo fede**

allo spirito del programma elettorale con cui ci siamo presentati ai nostri cittadini.

Alcune considerazioni relative all'operato dell'attuale maggioranza. Abbiamo sempre espresso un voto negativo ai bilanci presentati dall'amministrazione di centro destra, poiché a nostro parere statici, volti a confermare sostanzialmente i servizi già attuati dall'amministrazione precedente e senza elementi di reale novità.

Poco lungimirante nella programmazione economica l'amministrazione ha operato scelte discutibili. Pensiamo alla scelta di esternalizzare servizi come la nettezza urbana, la gestione dei cimiteri e del verde pubblico all'ASC, che ha di fatto svuotato il ruolo del Consiglio Comunale nelle definizioni delle linee politiche in settori strategici per l'amministrazione, senza portare alcun risparmio effettivo ai Bilanci Comunali. L'unico risultato tangibile è stato l'aumento della pressione fiscale sui cittadini: dalla sua istituzione la TIA ha subito un incremento superiore al 14%.

Il gruppo di minoranza ha fortemente contrastato i provvedimenti di aumento dell'ICI, in controtendenza rispetto agli orientamenti nazionali e locali, e soprattutto ingiustificati, come più di un bilancio consuntivo ha dimostrato.

Sicurezza per noi è in senso lato tutela dell'incolumità dei cittadini e dei loro beni, ma anche salvaguardia dell'ambiente e della salute delle persone che lo abitano.

Come gruppo di minoranza abbiamo giocato un ruolo determinante con interventi dentro e fuori il consiglio comunale affinché non venissero concesse ulteriori autorizzazioni per cave e discariche sul nostro territorio. Forte è stato l'impegno e la vigilanza sui temi dell'alta capacità e degli interventi ad essa connessi.

Considerando il tema sicurezza in senso stretto, sono stati spesi da questa maggioranza più di 200.000 euro per il sistema di videosorveglianza (escludendo le manutenzioni) e all'alba di oggi non è ancora stato effettuato il collegamento con

la Caserma dei Carabinieri previsto dal Regolamento e in consiglio comunale il sindaco non è stato mai in grado di fornire alcun dato circa la reale efficacia del sistema. Non sono mai stati identificati gli autori di reati contro il patrimonio attraverso l'ausilio delle telecamere. Abbiamo più volte sollecitato a investimenti più mirati ed efficaci nei risultati, ma i nostri interventi sono sempre stati ignorati. Cavalcando un tema demagogico già forte durante la campagna elettorale, il sindaco ha identificato il criminale con lo straniero povero, promulgando alla vigilia di Natale un'ordinanza illegittima, sulla scia dei moti leghisti di Cittadella (Pd). Abbiamo sollecitato al prefetto di Brescia un pronunciamento sulla legittimità del provvedimento. A Titolo di cronaca ricordiamo che il prefetto di Padova si è pronunciato negativamente rispetto all'ordinanza del comune di Cittadella.

Abbiamo chiesto di partecipare alla stesura del PGT (ex PRG), come la legge prevede e consente, ma non abbiamo ancora ricevuto una sola convocazione a incontri e riunioni preparatorie.

In materia urbanistica, il Comune ha bruciato le potenzialità edificatorie del nostro comune nella metà del tempo previsto invece dal PRG approvato dalla precedente amministrazione. Molti interventi sono stati deliberati senza una reale e seria programmazione complessiva, con il risultato che il centro storico di Calcinato (piazza della chiesa, scuole, ecc.) rischia di venire stravolto da una serie di interventi parcellizzati e non pensati con uno sguardo complessivo.



Ricordiamo infine che la cifra fantapolitica di 18.000 abitanti sbandierata dalla maggioranza in campagna elettorale è ben lontana dall'essere raggiunta...siamo oggi a quota 12.000.
CAPOGRUPPO "PER CALCINATO"
Elena Bonacini

"LA BRUGHIERA DEI CITTADINI"

Direttore responsabile: Basilio Rodella
Editore: Associazione Cittadini per l'Attenzione - Piazza Treccani degli Alfieri, 24 - 25018 Montichiari
E-mail: brughiera@cittadinimontichiari.it - Sito internet: www.cittadinimontichiari.it
Redazione: Stefania Mosconi, Basilio Rodella, Matteo Tagliani, Daniele Zamboni.
Hanno collaborato in questo numero: I Sindaci dei Comuni di Calcinato, Carpenedolo, Castenedolo e Ghedi e i loro Uffici Comunali; i vari Gruppi Consiliari di Minoranza dei cinque Comuni, Gianmarco Andrico, Fernanda Bottarelli, Cesare Trebeschi.
Fotografie: BAMSphoto Rodella - Montichiari (Bs)
Stampa: Grafiche Tagliani - Calcinato (Bs).
Distribuzione gratuita: 10.000 copie nei Comuni di Montichiari, Calcinato, Carpenedolo, Castenedolo e Ghedi.
Questo numero è stato chiuso in tipografia il 10 aprile 2008

Per le inserzioni pubblicitarie: tel. 335 298495



Agrobresciano

www.agrobresciano.it

OIKOS MOBILI & DESIGN snc
di F.lli Bianchi

Via Brescia, 134 b - MONTICHIARI (BS)
Tel. 030 9658995

Circondarsi di bei mobili è puro piacere

Realizzarli lo è altrettanto.

Il nostro desiderio è offrirvi attimi di puro piacere e invitarvi a scoprire quello che oggi sembra

un semplice mobile o accessorio, ma che diventerà forse un compagno tanto speciale quanto indispensabile.

OIKOS
MOBILI DESIGN

CARPENEDOLO: IL SINDACO

1) Ad un anno dal termine del mandato che i carpenedolesi ci hanno affidato ritengo che l'impegno mio e della giunta per raggiungere obiettivi importanti che ci eravamo prefissati ha portato buoni risultati.

È stata attuata una gestione economica dell'ente che ha permesso di non incrementare i costi per i cittadini e contemporaneamente gestire al meglio beni pubblici apportando manutenzioni e migliorie: non abbiamo aumentato nessuna tassa da quando siamo stati eletti e siamo uno dei pochi comuni dove non è applicata l'addizionale IRPEF.

Il nostro operato è stato costante e ha puntato al coinvolgimento e alla partecipazione dei cittadini e del mondo associazionistico e sociale del nostro paese: un esempio lampante è la partecipazione costante, anche nelle fasi organizzative, a eventi ed iniziative culturali, sociali e sportive.

Altro obiettivo importante perseguito è stato quello di mantenere e incrementare i servizi pubblici per garantire un miglioramento della qualità della vita di tutta la comunità. Per citare alcune opere:

- una nuova scuola materna e asilo nido
- nuove strutture sportive (campo da calcio) e riqualificazione delle strutture esistenti (es: palestra Dante)
- nuovo palazzo della cultura
- nuovi parcheggi nel centro
- riqualificazione zone esterne alla scuola
- riqualificazione zone verdi

Un particolare impegno è stato rivolto poi alla risoluzione e prevenzione di problematiche sociali legate alle fasce più deboli presenti sul nostro territorio: anziani, disabili, minori intervenendo come previsto nel Piano Socio Assistenziale.

2) Sempre si può fare di più e meglio, la perfezione non appartiene all'uomo, ma contemporaneamente si deve tendere al miglioramento e essere spinti a dare il massimo.

Sono certo che noi ci siamo impegnati al massimo delle nostre possibilità e con responsabilità abbiamo affrontato il nostro impegno amministrativo. Per questo motivo mi ritengo soddisfatto di quanto fatto fin'ora, anche se tante sono anche le cose che avrei voluto fare in più, ma le scelte a volte fanno i conti con disposizioni e vincoli tipici della gestione pubblica che hanno tempi più lunghi del previsto (es. regole e norme rigide, burocrazia, coinvolgimento di più enti nelle fasi decisionali e assenza di risorse economiche).

3) Lasciamo che arrivi la conclusione del mandato, non voglio anticipare i tempi e autopromermi, faccio parte di un gruppo e il con-



Gianni Desenzani

fronto con loro è per me fondamentale anche quale elemento di verifica del pensiero della comunità locale riguardo all'attuazione del programma e al nostro modo di amministrare. Oggi posso solo dire che l'esperienza vissuta è senz'altro positiva e di

grande crescita sotto vari aspetti. 4) Ritengo di aver dato largo spazio al confronto e al coinvolgimento all'interno del gruppo che rappresenta e le scelte intraprese sono state l'espressione e la sintesi di questa collegialità. □

Credo che l'opportunità del confronto democratico sia stato dato anche alle minoranze che hanno potuto esprimere sempre ogni loro pensiero anche se alcune volte questa possibilità non è stata utilizzata in modo del tutto costruttivo.

Ho cercato di rispettare anche i pensieri divergenti e a volte polemici considerando la diversità di pensiero, espresso sempre con rispetto dell'altro, come una positività.

5) Le elezioni politiche nazionali 2008 sono molto vicine e visti i nuovi assetti politici che si sono costituiti vedremo quale sarà l'espressione di cambiamento che i cittadini italiani esprimeranno. È prematuro pensare all'infusso sul futuro delle amministrative locali 2009, lasciamo che gli Italiani votino per il futuro del nostro Paese poi potranno scegliere anche l'assetto dell'ente locale che non necessariamente deve esprimere ciò che avviene su ampia scala (cosa del resto già vista). □

LE MINORANZE

AREA CIVICA CARPENEDOLO

L'amministrazione Desenzani ha senza dubbio evidenziato un certo distacco rispetto alla politica della giunta Treccani: il consumo indiscriminato del territorio è infatti rallentato, anche se non del tutto cessato; inoltre le politiche sociali e culturali hanno avuto un evidente sviluppo. Alcune scelte ci hanno invece lasciati perplessi, anche per il metodo con cui sono state adottate: collocazione della nuova scuola materna, Area ex Bosio, vendita di verde pubblico solo per citare le più importanti. In questi casi la Giunta ha voluto evitare il confronto in Consiglio Comunale, soprattutto per quanto riguarda la scuola materna. La nostra contrarietà rispetto a queste scelte deriva soprattutto dalla mancanza di un disegno complessivo in cui collocarle; questa lacuna sarà colmata dall'adozione del PGT, che sta muovendo i primi passi in commissione urbanistica. Dobbiamo dire che le prime impressioni sono positive, in quanto la maggioranza sta dimostrando disponibilità a dialogare con le opposizioni sui principi guida del nuovo strumento urbanistico. Le nostre proposte sono semplici e dettate da un unico proposito: far vivere meglio i cittadini di Carpenedolo. Quindi diremo NO a nuovi quartieri residenziali con viabilità assurda e ad insediamenti industriali al di fuori delle aree vocate; sollecitiamo age-

volazioni per il recupero del centro storico e soluzioni di lungo respiro per la viabilità nelle zone nevralgiche. Non avendo pregiudiziali ideologiche siamo pronti a collaborare con la stesura del Piano purché le semplici condizioni sopra esposte vengano rispettate.

CONSIGLIERE CAPOGRUPPO
Tononi Guido

POLO CARPENEDOLO INSIEME

– L'operato della giunta di Carpenedolo si è rivelato disastroso, perché si sono dimenticati che la politica è "un servizio per gli altri, non un servirsene".

– La giunta ha mancato nelle scelte di dialogo con i cittadini. Nella scelta dell'area per costruire la scuola materna avevo proposto l'area di fronte la piscina. L'arredo urbano è indecente, sono peggiorati i servizi dell'acquedotto e della nettezza urbana, la struttura della scuola è insufficiente.

– Di certo mi ricandiderò da solo o in una coalizione con persone che abbiano nell'animo la politica come "Missione".

– Ho sempre cercato, anche in solitudine, di fare il mio dovere di controllo e di indirizzo politico-amministrativo, in cambio sono stato minacciato di denunce dalla giunta Desenzani, e poco apprezzato dai colleghi di minoranza.

– Spero che i Carpenedolesi si ricordino dei disastri causati

dai governi di sinistra e grido: "CARPENEDOLO RIALZATI".

CONSIGLIERE CAPOGRUPPO
Vecchiolini Pasquale

Consiglio Comunale di Carpenedolo

PROGETTO DEMOCRATICO PER CARPENEDOLO:

Desenzani Elena **Capogruppo**
Tafelli Antonio
Botturi Anna
Gentili Lino
Morbio Matteo
Fontanini Nerina
Zaniboni Laura
Beschi Giovanni
Bassi Aldo
Donatelli Tania
Assolini Alberto
Roncadori Giovanni
Ferrari Giovanni Battista

CARPENEDOLO AL CENTRO:
Treccani Valentino **Capogruppo**
Rodella Roberto

IL POLO PER CARPENEDOLO
Vecchiolini Pasquale **Capogruppo**
Tonelli Ivo

AREA CIVICA PER CARPENEDOLO
Tononi Guido **Capogruppo**
Frigoni Angiolino

LEGA NORD
Galletti Francesca **Capogruppo**

COMPARAZIONE DEI DATI DI BILANCIO DEI 5 COMUNI

Entrate	CALCINATO	CARPENEDOLO	CASTENEDOLO	GHEDI	MONTICHIARI
TITOLO I - Entrate tributarie	2.780.608,00	2.337.945,00	2.599.800,00	2.836.908,41	4.901.782,09
TITOLO II - Entrate da contributi e trasferimenti dello Stato, della Reg. e di altri Enti Pubb. anche in rapporto all'esercizio di funzioni delegate	1.852.274,13	1.844.402,00	1.708.200,00	4.908.268,39	5.770.816,77
TITOLO III - Entrate extratributarie	2.716.100,00	1.268.867,00	637.300,00	5.074.608,14	4.794.381,00
TITOLO IV - Entrate da alienaz., trasfer. di capitale e da riscossione di crediti	2.654.750,00	2.682.511,00	2.754.800,00	3.997.229,16	9.513.000,00
Totale entrate finali	10.003.732,13	8.133.725,00	7.700.100,00	16.817.014,10	24.979.979,86
TITOLO V - Entrate da accensione prestiti	0	300.000,00	1.622.000,00	2.300.000,00	6.020.000,00
TITOLO VI - Entrate da servizi per conto di terzi	1.102.530,00	1.094.000,00	2.024.300,00	2.916.000,00	4.226.400,00
TOTALE	11.106.262,13	9.527.725,00	11.346.400,00	22.033.014,10	35.226.379,86
Avanzo di amministrazione	992.000,00	442.000,00	1.000.000,00	0,00	2.056.600,00
TOT. COMPLES. ENTRATE	€ 12.098.262,13	€ 9.969.725,00	€ 12.346.400,00	€ 22.033.014,10	€ 37.282.979,86

Spese	CALCINATO	CARPENEDOLO	CASTENEDOLO	GHEDI	MONTICHIARI
TITOLO I - Spese correnti	7.392.232,13	5.363.611,00	5.164.300,00	12.657.314,94	15.821.979,86
TITOLO II - Spese in conto capitale	3.415.500,00	3.184.511,00	3.485.500,00	5.266.649,16	16.389.600,00
Totale spese finali	10.807.732,13	8.548.122,00	8.649.800,00	17.923.964,10	32.211.579,86
TITOLO III - Spese per il rimborso di prestiti	188.000,00	327.603,00	1.672.300,00	1.193.050,00	845.000,00
TITOLO IV - Spese per servizi per conto di terzi	1.102.530,00	1.094.000,00	2.024.300,00	2.916.000,00	4.226.400,00
TOTALE	12.098.262,13	9.969.725,00	12.346.400,00	22.033.014,10	37.282.979,86
Disavanzo di amministrazione	0	0	0	0	0
TOTALE COMPLES. SPESE	€ 12.098.262,13	€ 9.969.725,00	€ 12.346.400,00	€ 22.033.014,10	€ 37.282.979,86
POPOLAZIONE AL 31/12/2006	12.036	11.827	10.483	17.505	21.393
ENTRATE / USCITE TOT.PER ABITANTE	€ 1.005,17	€ 842,96	€ 1.177,75	€ 1.258,67	€ 1.742,77

Entrate	CALCINATO	CARPENEDOLO	CASTENEDOLO	GHEDI	MONTICHIARI
TITOLO I	2.780.608,00	2.337.945,00	2.599.800,00	2.836.908,41	4.901.782,09
Prelievo tribut. per abitante	231,02	197,68	248,00	162,06	229,13
% fatto 100% il Comune più basso	142,55%	121,98%	153,03%	100,00%	141,38%
TITOLO II	1.852.274,13	1.844.402,00	1.708.200,00	4.908.268,39	5.770.816,77
Entrate statali per abitante	153,89	155,95	162,95	280,39	269,75
% fatto 100% il Comune più basso	100,00%	101,33%	105,88%	182,20%	175,28%
TITOLO III	2.716.100,00	1.268.867,00	637.300,00	5.074.608,14	4.794.381,00
Prelievo per servizi per abitante	225,66	107,29	60,79	289,89	224,11
% fatto 100% il Comune più basso	371,20%	176,47%	100,00%	476,85%	368,64%
TITOLO V	0,00	300.000,00	1.622.000,00	2.300.000,00	6.020.000,00
Mutui/anticipazioni per abitante	0,00	25,37	154,73	131,39	281,40
% fatto 100% il Comune più basso	0,00%	100,00%	609,98%	517,99%	1109,37%
ENTRATE TOT.PER ABITANTE	€ 1.005,17	€ 842,96	€ 1.177,75	€ 1.258,67	€ 1.742,77

Una breve e sintetica analisi che confronti i numeri dei bilanci previsionali dei 5 Comuni della Brughiera può offrire qualche spunto di riflessione. Ad esempio, confrontando le entrate del Titolo I (quali l'ICD) e fatto 100% il Comune di Ghedi (quello che introita di meno come tasse per abitante) gli altri Comuni sono prossimi al 50% in più, salvo Carpenedolo che incassa il 22% circa più di Ghedi. Nel caso delle entrate del Titolo III (dovute per i servizi forniti) il Comune più economico è Castenedolo, Carpenedolo è il più relativamente vicino, lontani e cari gli altri. E per chi si lamenta delle entrate dallo Stato (trasferimenti) si veda che se Calcinato incassa 100, Ghedi incassa 182 e Montichiari 175. Ma è sulle cifre globali che si notano con chiarezza le diverse "ricchezze" e "povertà". Montichiari incassa il doppio di Carpenedolo ed è di gran lunga il Comune con la disponibilità per abitante maggiore. E' anche il Comune con più debiti (mutui per il Centro Fiera?), con cifre 10 volte superiori a Carpenedolo. Oltre che in cifra assoluta dunque (un Bilancio di oltre 37 milioni di euro contro i neanche 10 milioni di Carpenedolo) la cittadina dei sei colli si erge anche nelle percentuali. E' ovvio che ad alte entrate debbano corrispondere alte spese.

CASTENEDOLO: IL SINDACO

1) Mi pare prematuro fare bilanci conclusivi, forse perché la mia indole è quella di ripercorrere sì il passato, ma per guardare al futuro. Io registro che a livello nazionale tutti chiedono discontinuità ed invece a Castenedolo c'è il "marchio di garanzia" della continuità, che abbiamo saputo costruire in tanti anni e che ci spinge con serenità verso il futuro. I cittadini giudicheranno poi per le cose fatte e per quello che abbiamo saputo trasmettere.

Io credo che ci verrà riconosciuto l'impegno di questi anni in cui Castenedolo ha compiuto scelte straordinarie, condivise o meno, ma con il coraggio e la chiarezza che serve nelle decisioni impegnative. Castenedolo per sua natura si trova al centro di una zona strategica dal punto di vista viabilistico ed economico.

Il nostro territorio è un nodo cruciale della città e le nostre scelte sono destinate a prefigurare il futuro economico e sociale dell'intera provincia di Brescia. Entro il 2008 provvederemo all'adozione del piano di governo del territorio, uno strumento importante e fondamentale per il futuro di Castenedolo. Entro la primavera inaugureremo la riqualificazione dei percorsi ciclo pedonali che hanno lo scopo di valorizzare e ricoprire la nostra bellissima collina. Nell'ambito delle opere pubbliche è stato effettuato l'importantissimo intervento della fognatura pedecollinare e la contestuale realizzazione di una pista ciclo pedonale verso il Padele.

Questo intervento ha praticamente raddoppiato la portata della rete fognaria posta a nord est del paese. In via del Maglio è stato realizzato un apprezzatissimo intervento per la realizzazione di una pista ciclo pedonale e marciapiede per la sicurezza dei tanti pedoni che la frequentano. Vincente si è dimostrata l'idea di ampliare il bar ristoro in via Pisa e destinare le rimanenti stanze alla sede del "forum giovani" ed alle associazioni no-profit. Questo ha valorizzato ed animato il nuovo parco comunale che dispone di un verde in centro di 8500 m².

In primavera inizieranno i lavori

della rotatoria per la messa in sicurezza fra Via Garibaldi, Via Olivari e Via Volta e la realizzazione di una rotatoria all'incrocio fra Vie del Maglio, Cervi e Berlinguer. Sarà sistemato il piazzale di Palazzo Frera con una pavimentazione consona all'ambiente circostante, ottenendo un parcheggio illuminato ed abbellito da aiuole piantumate.

Per non creare troppo disagio, attendiamo la conclusione dell'anno scolastico per intervenire nella zona attorno alla scuola materna con la realizzazione di nuovi marciapiedi e nuovi parcheggi. Approfitteremo di questo intervento anche per riqualificare la viabilità della zona.

È al via l'ampliamento del cimitero e la realizzazione della centrale termica con un mini-teleriscaldamento servirà tutta la *ciudadella scolastica* seguendo il "principio più economico e più ecologico".

Ma le due priorità per questa amministrazione sono state:

– La realizzazione del nuovo edificio scolastico per la scuola media che completerà la Cittadella scolastica con un importante intervento di ecosostenibilità che cresce con una particolare attenzione al risparmio energetico ed al rispetto dell'ambiente.

– L'ampliamento del Pio Ricovero già inaugurato nel giugno scorso. Con questo intervento si è compiuto un decisivo passo avanti sul fronte dell'assistenza agli anziani.

Nello scorso mese di Dicembre abbiamo dotato il nostro paese di un importante Piano Comunale di emergenza di Protezione Civile di cui fino ad oggi era sprovvisto. Credo che una particolare citazione meriti anche la situazione finanziaria del Comune che definire "in ordine" ritengo riduttivo. Negli ultimi dieci anni i rendiconti annuali si sono sempre chiusi in avanzo. Il Comune è stato in grado di finanziare tutte le proprie opere riducendo addirittura l'indebitamento estinguendo i mutui. Tutto questo mantenendo e garantendo gli standard dei servizi alla persona erogati a livelli ottimali. Con questa Amministrazione è rimasto invariato il sistema tariffario al cittadino, rispettando sempre il



Giuliano Salomoni

patto di stabilità, lasciando l'addizionale IRPEF al valore minimo dello 0,2 non introducendo la tassa di scopo e riducendo a partire dal 2006 l'ICI sulla prima casa. Ora la abbasseremo ulteriormente ed i meno abbienti non la pagheranno più. Per essere chiaro concludo dicendo che ai castenedolesi offriremo un rendiconto di risultati concreti e tangibili sui quali ci giudicheranno.

2) C'è una situazione dove avrei voluto ottenere risultati migliori. Si tratta dello sviluppo dell'aeroporto e del piano d'area ad esso collegato. Questa è però una problematica sovracomunale dove sono gli altri enti a decidere e noi Sindaci stiamo facendo il possibile per non subirla. Insieme agli altri comuni contermini siamo riusciti a formare un fronte unico ma questo pare non basti. Insieme chiediamo la risoluzione dei problemi attuali, sorti con l'avvio dei voli notturni delle poste, la modifica dei tracciati delle rotte, eliminando per lo meno la virata sui centri abitati e l'installazione del radar per una maggiore sicurezza e controllo dei voli. I 25 milioni di passeggeri previsti nel piano d'area dalla Provincia di Brescia li consideriamo una vera follia e continueremo ad insistere perché questo venga tolto anche dalle previsioni.

Stiamo già chiedendo con insistenza di poter partecipare ad entrare nella società di gestione con l'obiettivo di una società che sappia davvero ascoltare, recepire e risolvere le problematiche della cittadinanza

che vive nei pressi dell'aeroporto. Noi riteniamo quindi fondamentale non per puro vantaggio economico (che innegabilmente potrebbe esserci) ma perché, come già esplicitato in più sedi, sarebbe un passo importante che darebbe da subito un netto segno di disponibilità a sostenere uno sviluppo dell'aeroporto compatibile con le esigenze del territorio.

3) Al momento come maggioranza non abbiamo ancora affrontato questa tematica.

4) All'incarico di Sindaco sono stato chiamato in un momento storico dove i cittadini sono politicamente divisi in due parti tra loro nettamente contrapposte. Le diversità anche radicali portano all'asprezza dei contrasti. Io personalmente ho cercato di lavorare per un clima più sereno e costruttivo riconoscendo e rispettando le diversità. Mi pare che negli ultimi mesi il rapporto con la minoranza sia molto migliorato. Con la maggioranza il rapporto è sempre stato molto buono e le scelte importanti sempre prese in assoluta collegialità.

5) Nessuna realtà è completamente astratta e nella società attuale, tutti i comuni sono parte integrante del sistema "Italia" quindi è logico che il risultato delle elezioni politiche sarà importante per tutti. Ritengo tuttavia che ogni elezione amministrativa abbia una storia a se stante dove la persona candidata ben conosciuta dagli elettori, diventa determinante. □

GRUPPI CONSILIARI: "VIVERE CASTENEDOLO" E GRUPPO MISTO

La storia di questa Amministrazione è stata travagliata fin dai primi passi.

Vogliamo solo ricordare alcuni passaggi "critici" che sono stati stigmatizzati dai consiglieri d'opposizione:

– L'aumento dell'indennità agli Amministratori comunali come primo atto della nuova giunta, deliberato dopo aver strombazzato ai quattro venti nei programmi elettorali la necessità di contenere la spesa pubblica e di essere al servizio dei cittadini.

– Una lunga serie di dimissioni nella compagine amministrativa:

- L'ex Sindaco Groli, capogruppo e presidente della commissione Urbanistica lascia gli incarichi,
- L'Assessore ai Lavori Pubblici Albertini lascia l'incarico ed esce dalla coalizione,
- Successivamente il Consigliere Malpetti lascia la poltrona di capogruppo,
- L'Assessore all'Urbanistica Bianchini si dimette,
- Cambi di assessorati determi-

nati più da logiche personali che politiche.

• Dimissioni e sostituzioni in varie commissioni.

– I rapporti con la maggioranza sono per lo più conflittuali e talvolta gli scontri verbali sono molto aspri, non tanto per il modo diverso di vedere le scelte amministrative, ma per la mancanza di rispetto verso la minoranza. E' oltremodo frustrante per la minoranza essere considerata come mera forza d'opposizione senza che le venga concesso il benché minimo credito, specialmente da parte di alcuni membri dell'Amministrazione che di Democratico hanno solo il Progetto con cui si sono proposti in campagna elettorale.

– Abbiamo chiesto più volte chiarimenti sull'operato di vari assessorati, ottenendo risposte evasive o stizzite, sintomo di difficoltà nell'operare o d'impossibilità di realizzare quanto promesso:

- Sono iniziati i lavori d'ampliamento della scuola media con un incremento di costi dai previsti 1.500.000 fino ai 3.800.000 euro. L'Amministrazione non è stata in grado di ottenere per quest'opera il benché minimo contributo regionale.
- Si è pensato di inserire in corso

LE MINORANZE

d'opera un altro costo aggiuntivo per la realizzazione della centrale termica nel nuovo polo scolastico: 550.000€ di cui ben 150.000 per lo studio di fattibilità. Anche in questo caso non è stato ottenuto alcun finanziamento.

• È stato eseguito un intervento di riqualificazione dell'area circostante la seicentesca e pregevole chiesetta della Macina che ha fatto insorgere i residenti perché l'opera è priva di ogni logica e buonsenso.

• Sono stati promessi parcheggi nel centro storico: qualcuno li ha visti?

• Sono stati stanziati i fondi per la pista ciclo-pedonale Bettolo-capoluogo: quando mai sarà realizzata?

• Servono una rete fognaria ed un depuratore adeguati allo sviluppo residenziale – artigianale – industriale: chi se ne farà carico visto che nei programmi amministrativi non ce n'è alcuna traccia.

• È proprio il caso di dire che l'acquedotto fa acqua da tutte le parti, necessita di un intervento di potenziamento e di riqualificazione della rete per ridurre ed eliminare le notevoli perdite, ma dopo anni di promesse e proclami tutto è rimasto invariato. Intanto nei mesi estivi vengono emanate ordinanze sindacali che limitano l'uso dell'acqua.

• L'arredo urbano, la riqualificazione di Via Matteotti, il verde pubblico: tutte promesse elettorali mai realizzate. Nel frattempo il paese è sempre più sporco ed i cittadini si lamentano della forte situazione di degrado.

• Si potevano installare telecamere per la vigilanza del territorio in zone critiche a costi contenuti: non se s'è fatto niente, il nostro assessore afferma che Castenedolo è un paese abbastanza sicuro e tranquillo. A noi pare che furti e atti vandalici siano piuttosto frequenti.

L'elenco delle opere promesse e irrealizzate e di quelle male eseguite sarebbe ancora lungo...

A poco più di un anno dalla fine del mandato ci chiediamo cosa resterà di questa Amministrazione.

Il resoconto è sconsolante: resteranno nella memoria il gemellaggio di Castenedolo con un paese bosniaco-musulmano e il naso all'insù di tanti cittadini che imprecano contro gli aerei che turbano il sonno e ammorbano l'aria.

I CONSIGLIERI DI MINORANZA
Anna Loda, Gianni Bassetti,
Graziano Marchionni, Giorgio Albertini e Gabriele Lombardi.

Consiglio Comunale di Castenedolo

PROGETTO DEMOCRATICO:
Gianbattista Groli
Gianantonio Trebeschi
Emilio Scaroni
Fabiano Muchetti – Capogruppo
Franca Soretti
Adelmo Malpetti
Giovanni Zani
Gloria Colombo
Alessandro Mariani

VIVERE CASTENEDOLO
Anna Loda – Capogruppo
Giovanni Bassetti
Mauro Massardi
Graziano Marchionni

GRUPPO MISTO
Giorgio Albertini – Capogruppo
Gabriele Lombardi

ERPICI PIEGHEVOLI
serie
KRONOS - MA

metti la tecnica in campo

moreni

SEMINATRICE
PNEUMATICA
GINEVRA

MACCHINE AGRICOLE

via E. Montale, 35 - 25018 Montichiari (BS) - Tel. 030 9960215 Fax 030 9961299 - www.moreni.it - e-mail: moreni@moreni.it

BCC CREDITO COOPERATIVO

BCC DEL GARDA

GHEDI: IL SINDACO

1) I consuntivi si fanno alla fine di un'esperienza perché, in particolare nella realtà politico-amministrativa, 12 mesi (gli ultimi) non sono pochi e spesso sono quelli più produttivi! Posso affermare, per me e credo anche per i miei colleghi di giunta, che non è ancora venuto meno l'entusiasmo di poter operare in prima persona per cercare di realizzare il tipo di comunità che desideriamo per la nostra città. Il lavoro di una amministrazione non si misura solo nel numero di opere che si è riusciti a realizzare o meglio, visto gli infiniti tempi burocratici necessari, per iniziare la costruzione delle opere previste dal programma; questo almeno in parte è stato fatto. Penso che si tratti anche di impostare un metodo di lavoro e dei rapporti che portano ad un operare nella "cosa pubblica" in modo maturo, rigoroso e disponibili nello stesso tempo: questo è un

tipo di lavoro che non ha riscontri immediati ma risultati che solo il tempo può dimostrare, anche per questo l'impegno c'è e continua. Anche l'attenzione alle "piccole" cose è molto importante per il benessere della comunità: è soprattutto per questo che sin dall'inizio ho chiesto per noi l'aiuto dei cittadini per i quali è sempre aperta la nostra porta e che sollecito a continuare in quest'opera di stimolo. Prendo a prestito la citazione di Calvino: "Mercurio, con le ali ai piedi, leggero ed aereo, stabilisce le relazioni degli dei tra loro e quelle tra gli dei e gli uomini, tra le leggi universali e i casi individuali, tra le forze della natura e le forme della cultura, tra tutti gli oggetti del mondo e tra tutti i soggetti presenti" (I. Calvino, lezioni americane). Mi piacerebbe molto assomigliare a Mercurio nel relazionare i rapporti personali e istituzionali, perché il mondo ha bisogno di leggerezza e mediazione! 2) Tutto è migliorabile e quindi senza dubbio si sarebbe potuto fare di più e meglio. I primi tempi sono indispensabili per rodare il gruppo, per conoscerci e conoscere il modo di operare e le "regole del gioco" di conseguenza il primo anno è forse il meno produttivo, se così si può dire. In particolare in tre settori ritengo che si poteva fare meglio: da una parte gli interventi nell'ambito delle opere dedicate alla attività sportiva, pur, o forse perché, Ghedi è già comunque dotata di un centro sportivo che in molti ci invidiano (sicuramente grazie alla lungimiranza dei precedenti amministratori) e di buone attrezzature; un altro settore a mio avviso da migliorare è quello informatico, nel quale non si può certo dire che siamo all'avanguardia anche se ci stiamo lavorando; il terzo è quello della non perfetta comunicazione all'interno dei vari settori comunali, in parte legato al punto precedente, che porta un po' di disagi ai cittadini. 3) Se potessi mi piacerebbe svolgere il secondo mandato amministrativo previsto per i Sindaci. Le motivazioni sono in parte già uscite nelle risposte precedenti: vedere



Anna Giulia Guarneri

terminato ciò che si è iniziato ed impostato è uno dei principali motivi. Ritengo che il secondo mandato potrebbe risultare meno difficile, proprio perché già si conoscono le regole, scritte e non! 4) Ritengo buoni i miei rapporti sia con i colleghi di giunta e consiglio sia con i rappresentanti dell'opposizione, fatte salve le inevitabili saltuarie tensioni che esistono nei normali rapporti tra le persone; con i colleghi di maggioranza i rapporti sono più compositi anche perché più frequenti e più determinanti nella quotidianità, ho sempre però considerato tutti, prima di ogni altra cosa, delle

persone con le quali confrontarmi e dalle quali ricevere pareri, consigli ed obiezioni da tenere presenti. Anche per questi argomenti credo di poter dire che i primi tempi sono i più complicati; non ci si conosce, ci si deve testare e bisogna imparare a confrontarsi, ed ancora ne ho da imparare. 5) Le elezioni amministrative locali hanno sempre una storia a sé, svincolata dal panorama politico nazionale, basata molto sulla conoscenza e sui rapporti personali e non soltanto sulla posizione politica: il risultato delle elezioni politiche di quest'anno non sarà molto legato alle amministrative del 2009. □

LE MINORANZE

LEGA NORD

Penso che Ghedi viva ancora oggi una marginalità nella Bassa resa evidente dalle dimensioni anche economiche di Comuni quali Montichiari e Manerbio, capaci di avere una buona concentrazione di servizi e di strutture che offrono lavoro. Pare che Ghedi e la sua Amministrazione vivano alla giornata, mantenendo un potere vecchio di decenni, nonostante un apparente cambio di gestione (peraltro con un Sindaco eletto per soli 6 voti in più). I segnali positivi sono pochi e poco significativi,

vedasi ora il cantiere del Teatro, che si vuole proporre come fiore all'occhiello, importante sì per la cultura ma inesistente in quanto a ricadute economiche. L'elemento esemplificativo degli errori della Giunta è la vicenda della tangenziale, che secondo il Comune avrebbe dovuto essere tracciata a Ovest del paese e secondo la Provincia a Nord. Queste due soluzioni sono entrambe inserite nel PRG da loro stessi approvato nel 1998. L'Amministrazione comunale ha battagliato inutilmente, dato che l'Amministrazione provinciale

aveva le sue buone ragioni negli interessi istituzionali di collegamento (si tenga conto delle industrie esistenti e delle infrastrutture che si vanno a collegare in direzione Montichiari e aeroporto) mentre Ghedi ha voluto guardare sostanzialmente solo agli interessi locali, andando così a spendere grossomodo 6 milioni di euro di tasca nostra e consumando il doppio del territorio. Infatti adesso avremo tutte e due le tangenziali. Al momento del voto finale il dissenso che era sorto anche dentro la maggioranza rischiava di non far approvare le varianti urbanistiche richieste dal progetto della tangenziale nord. Noi responsabilmente non abbiamo fatto mancare il nostro voto favorevole a questo tardivo salomonico accordo tra Provincia e Comune e finalmente si pone fine ai decennali disagi della comunità Ghedese. Rammento che al momento del voto finale in Consiglio Comunale oltre ad alcuni consiglieri di Opposizione anche 2 della maggioranza si sono astenuti. Il tracciato a Nord verrà pagato unicamente dalla Provincia e dalla ditta Pama ex S.E.I., che, cessando qui la produzione, ha chiesto ed ottenuto un accordo sulla riqualificazione delle aree dismesse. Sulla scuola un altro esempio di lentezza decisionale; mi risulta che la settimana corta si avvierà solo il prossimo anno nonostante sia già una realtà da tempo assodata nei Comuni circostanti. Per quanto riguarda le scuole Superiori, abbiamo una misera sezione distaccata del Liceo Capirola di Leno da cui dipendiamo. Sul tema specifico del controllo dell'immigrazione, caro al mio partito, mi pare evidente che Ghedi soffra di un palpabile senso di insicurezza, visibile anche dall'assenza dei ghedesi dal centro storico, ormai sede d'appuntamento serale solo per gli stranieri; si poteva fare di più, controllando ad esempio le abitazioni e le domande di residenza, invece anche qui si vive alla giornata. Mi auspico che l'attuale maggioranza abbia finalmente dal 2009 una propria costruttiva esperienza all'opposizione, che tutto il centrodestra sia coeso a partire dall'individuazione di un unico candidato vero portatore dei valori morali e programmatici del centro destra da contrapporre al centro-sinistra (che peraltro ha qualche problema al proprio interno a seguito della fondazione del Partito Democratico). La destra riconosca la Lega quale forza indispensabile, leale e seria a cui fare riferimento, non affidandosi come nelle ultime due tornate amministrative a candidati dell'ultimo minuto privi di ogni esperienza amministrativa. Sin qui i rapporti con le altre forze non in maggioranza sono stati non del tutto positivi. Se infatti quelli con Forza Italia e Alleanza Nazionale

sono stati molto positivi e leali non altrettanto si può dire di quelli con la Lista Civica del Dottor. Simoncelli. Egli infatti, candidato per ragioni di segreterie provinciali di partito al ruolo di avversario della Guarneri, si è subito smarcato dal centrodestra, assumendo spesso posizioni contraddittorie con quello che avrebbe dovuto essere il suo ruolo; ad esempio non ha fermamente sostenuto fino in fondo l'opportunità della tangenziale a nord, smentendo di fatto il proprio programma elettorale che è a tutti gli effetti un contratto con i propri elettori. E a tal proposito ci tengo a precisare che a mio avviso è sbagliato parlare e scrivere di gruppi di minoranza; io credo fermamente che chi non è al governo deve stare all'opposizione, non tanto e non solo nelle cose ovvie (quali il Bilancio). Certo si possono avere situazioni di condivisione, ovviamente nei casi in cui il bene comune è tale da non poter individuare determinanti motivi di dissenso, vedi il voto sulla soluzione delle tangenziali o sull'approvazione delle linee programmatiche del futuro P.G.T. Impossibile e sbagliatissimo invece andare a sorreggere, come più volte accaduto, la maggioranza, magari garantendole anticipatamente il numero legale. Questo è il nostro parere ed ora vedremo anche l'esito delle elezioni nazionali.

CONSIGLIERE CAPOGRUPPO Gianluigi Boselli

FORZA ITALIA

Da quattro anni faccio parte del Consiglio Comunale di Ghedi eletto nelle liste di Forza Italia, noi del centrodestra siamo all'opposizione. Mi piace dire ironicamente che sediamo nel banco degli asini perché facciamo, brighiamo, diciamo, proponiamo, ma a decidere, nel bene o nel male, sono gli altri, la maggioranza, cosa che così deve essere. Bisogna dire innanzitutto che l'attuale Amministrazione è la continuazione della gestione Scalvenzi, ed in tredici anni ben poco è cambiato a Ghedi; a dir la verità quasi nulla ad eccezione dell'aumento della popolazione dovuto essenzialmente all'immigrazione, un grosso problema perché l'incremento è stato abnorme e non gestito, nulla si è fatto in questo senso; fondamentalmente il Paese di Ghedi era ed è rimasto un 'paese dormitorio'. Le amministrazioni che si sono succedute in questi anni non hanno fatto altro che gestire l'Ordinaria Amministrazione. Perché dico questo, perché non ci sono state scelte coraggiose che abbiano inciso nel vivere quotidiano di noi cittadini, se non in peggio, vedi il prolungarsi dei lavori per la realizzazione della

tangenziale, a quando la si potrà utilizzare? I servizi sono rimasti gli stessi, non c'è stato l'introduzione di un semplice ufficio pubblico, per qualunque esigenza di qualunque genere dobbiamo rivolgerci sempre ai Comuni limitrofi; il Piano di Diritto allo Studio fotografa la situazione di fatto e si limita a gestire quella, si vuole incentivare l'aumento dell'offerta dei Licei, ma gli altri Istituti ci bruciano sul tempo. Il Piano socio-assistenziale, che impegna gran parte del bilancio comunale, spesso si limita a dare dei contributi a pioggia e a fondo perduto, in maniera indiscriminata, tamponando l'emergenza, ma senza un programma di largo respiro. Non si colgono le possibili disponibilità date dai privati ad investire creando un ritorno economico per la collettività da utilizzare per nuove iniziative; mi si potrebbe obiettare che ci si sta dotando di un teatro con il recupero dell'edificio Arcioni, è vero, questa è la dimostrazione che utilizzando risorse private si possono realizzare opere pubbliche o di interesse pubblico; la stessa cosa si poteva fare valorizzando l'AGS che è la partecipata del Comune, avevo proposto che la stessa gestisse in primis la realizzazione delle palazzine sulle aree E.E.P. del Comune, con un ritorno economico a vantaggio dell'Amministrazione, nulla. L'unico ambito del quale posso dire si sia fatta della "STRAORDINARIA Amministrazione" è l'Urbanistica, il prossimo PGT potrebbe essere di rottura con il passato ed avere delle prospettive lungimiranti; tant'è vero che le Linee Guida del Governo del Territorio sono state adottate dal Consiglio Comunale all'unanimità.

Il problema più sentito e che la gestione della cosa pubblica ha trascurato in maniera palese per un senso insito nel DNA della sinistra è la SICUREZZA, la microcriminalità dilaga, lo spaccio di droga avviene sotto gli occhi di tutti, senza che nessuno muova un dito, la sera la piazza si svuota di ghedesi e si riempie di facce poco raccomandabili che ti squadrono quando passi; dov'è la Ghedi di alcuni anni fa quando non potevi girare in automobile perché le strade erano invase da gente in bicicletta, ad ogni angolo erano fermi nugoli di ragazzini, potremo mai tornare a quei tempi, vedere il centro animato da cittadini anche di nazionalità diverse???? Tra un anno, alle prossime elezioni amministrative, le forze in campo saranno diverse da quelle rappresentate attualmente in Consiglio Comunale e questo dipenderà sicuramente dall'esito delle prossime elezioni politiche; potrebbero esserci due schieramenti compatti formati dal PdL con la Lega Nord, ed il PD + Rifondazione Comunista in quanto la stessa ha già chiesto ufficialmente

di entrare a far parte della lista; ma potrebbe anche essere che tutto questo non avvenga e si creino delle aggregazioni tutt'oggi impensabili, con un esito imprevedibile e che possa essere un buon viatico per migliorare la qualità della vita dei miei concittadini, cosa che più mi sta a cuore.

CONSIGLIERE COMUNALE Damiano Vittorio

LISTA CIVICA CITTÀ DI GHEDI

Parliamo della Giunta in modo semi-serio, come fosse una squadra di calcio: Mister cosi-cosi: privo di personalità. Alcuni fuoriclasse con cui abbiamo interagito bene. Difetti: incapacità immaginativa. Governare un paese come Ghedi è una grande responsabilità ma anche una grande opportunità non colta per totale mancanza di fantasia. Governare vuol dire avere i piedi ben piantati nel presente con uno sguardo fisso al futuro. Non tutti, ma la maggioranza di loro si esaurisce nel quotidiano. Critica fondamentale: mancanza di creatività, ignavia politica, orizzonti limitati. Inoltre, alcune "tare" genetiche, di sapore totalitario, da ricercarsi in alcuni sostenitori ben identificabili: difficoltà ad ascoltare e a mettersi in discussione, frenesia di occupare tutti i posti e posticini disponibili. Episodi di sordità simulata. Cartellino giallo! Talvolta finti ciechi anche di fronte ai problemi internazionali. Mi sono parsi nel complesso onesti. Credo abbiano pragmaticamente puntato alla salvezza. Noi: ci sono tre modi in cui un'opposizione si può squalificare: a) il servilismo b) la critica pregiudiziale c) la critica alle persone piuttosto che alle idee. Noi abbiamo rifiutato il pericolo senza fatica perché ce l'abbiamo nel DNA. Siamo stati bravi. Abbiamo criticato, applaudito e cambiato idea liberamente quando ne è valsa la pena. Questo ci è costato le critiche degli uni e degli altri ma tutto era previsto essendo questa la nostra missione, che abbiamo svolto bene. Crediamo di avere tutelato bene gli interessi e l'immagine dei nostri concittadini, pur nella pochezza degli strumenti che ci sono stati istituzionalmente concessi. Per questo ci ricandideremo e credo che i Cittadini Ghedesi, stanchi della politica tradizionale, premieranno il nostro intelligente diletantismo. Non credo che le elezioni politiche influenzeranno le elezioni amministrative. Noi, comunque, siamo una lista civica. La credibilità locale è fondamentale: questa è la nostra forza e la base del nostro ottimismo.

CONSIGLIERE CAPOGRUPPO Umberto Simoncelli

Consiglio Comunale di Ghedi

INSIEME PER GHEDI

Oswaldo Scalvenzi
Silvio Favagrossa
Bartolomeo Falanga
Sergio Penocchio
Isaia Bettini
Egeria Ruffo
Giovanni Cominardi

INSIEME PER ANNA GUARNERI

Giacomo Lombardi
Anita Aguzzi
Tullio Bonometti
Carla Regola
Morris Lussignoli

LA CIVICA CITTÀ DI GHEDI

Umberto Simoncelli
Carmine Piccolo

FORZA ITALIA

Elena Calvetti
Vittorio Damiani

ALLEANZA NAZIONALE

Lorenzo Borzi

LEGA NORD

Gianluigi Boselli
Walter Fornasari

P. COMUNISTA RIFONDAZIONE

Angelo Bindoni

Pavimenti - Caminetti Palazzetti
Arredo bagno

Barbecue - Stufe - Camini a pellet

PRONTA CONSEGNA

Treccani Ceramiche s.r.l.

Via Brescia, 186/G - 25018 Montichiari (Bs)
Tel. 030 9650715 - 964412 - Fax 030 9650715

Treccani
ceramiche

Treccani
ceramiche

MONTICHIARI: IL SINDACO... ASSENTE!

Uno spazio bianco per sottolineare l'assenza, la mancanza di parole che esprimono la palese non volontà dell'interlocutore (formalmente invitato dal nostro giornale, lui come gli altri Sindaci, che hanno invece serenamente aderito) a partecipare ad un onesto dibattito per informare a suo libero ed insindacabile giudizio, la popolazione monteclarese, governata per elezione e non per diritto divino.

Il Geom. Gianantonio Rosa, Sindaco pro-tempore di Montichiari, "non ha ritenuto opportuno rispondere" e ne prediamo atto con rammarico.

Cortesias avrebbe voluto che almeno una risposta di diniego ci fosse inviata: nemmeno quella!

Ai cittadini tutti, ai nostri lettori, una riflessione che valga anche per il futuro.

Il Comitato di Redazione



ANDAMENTO DEMOGRAFICO DI MONTICHIARI: IMMIGRATI, EMIGRATI E STRANIERI

ANNO	IMMIGRATI	EMIGRATI	SALDO	STRANIERI	RESID.TOT.	INCREM.%	% STRANIERI
1999	773,00	439,00	334,00	725,00	18.279		
2000	718,00	436,00	282,00	913,00	18.649	2,02%	4,90%
2001	616,00	330,00	286,00	1.161,00	19.021	1,99%	6,10%
2002	823,00	396,00	427,00	1.353,00	19.633	3,22%	6,89%
2003	913,00	605,00	308,00	1.677,00	20.088	2,32%	8,35%
2004	907,00	559,00	348,00	1.938,00	20.557	2,33%	9,43%
2005	751,00	593,00	158,00	2.144,00	20.841	1,38%	10,29%
2006	1.040,00	647,00	393,00	2.484,00	21.393	2,65%	11,61%
2007	1.052,00	559,00	493,00	2.855,00	22.006	2,87%	12,97%

Consiglio Comunale di Montichiari

LEGA NORD:

Togni Marco - Capogruppo
Lamperti Luigi
Mutti Claudio
Franceschini Arrigo
Pezzaoli Mario Giordano
Calubini Giovanni Carlo
Cresceri Maurizio
Fusi Stefano
Cola Girolamo Mario
Tonoli Giovanni
Chiarini Luigi

CIVICA ROSA:

Percallo Rita - Capogruppo

AREA CIVICA MONTECLARENSE:

Verzeletti Paolo - Capogruppo
Mosconi Stefania
Badilini Fabio

PARTITO DEMOCRATICO:

Baratti Renato - Capogruppo
Garzetti Felice Ippolito

UDC:

Pezzaoli Fabio - Capogruppo

FORZA ITALIA:

Visconti Daniela - Capogruppo

ALLEANZA NAZIONALE:

Lanfranchi Guido Andrea Capogruppo

AREA CIVICA MONTECLARENSE

Nei mesi scorsi Area Civica Monteclarese ha convocato tutti i sottoscrittori del documento di costituzione del movimento, per discutere e mettere a confronto opinioni ed idee sul presente e sul futuro del Movimento stesso, per valutare come portare a compimento l'impegno amministrativo in Consiglio Comunale e quali strategie ipotizzare per la prossima stagione elettorale monteclarese.

Per certi aspetti possiamo dire di avere un poco anticipato la riflessione che la Redazione de "La Brughiera" ci invita ora a fare ed a condividere con i suoi lettori.

Innanzitutto ci preme sottolineare l'aspetto più positivo di quest'avventura civica ovvero la sempre convinta e numerosa partecipazione (anche ora a distanza di ben 4 anni!) di coloro che hanno creduto in questo progetto di impegno attivo a favore della comunità di Montichiari. La campagna elettorale prima, e la vicenda amministrativa poi hanno fatto nascere e consolidare all'interno del nostro gruppo rapporti di sincera e profonda amicizia, fondata sulla stima e sul rispetto reciproco e siamo convinti che questa sintonia, per qualcuno forse sprecata perché nata al di fuori di un preciso quadro politico di riferimento, potrà rappresentare anche per il futuro una preziosa risorsa in grado di favorire il dialogo e l'avvicinamento di persone con idee magari un poco diverse ma con obiettivi comuni. Siamo tuttavia consapevoli che il principale limite e l'errore più volte compiuti dall'Amministrazione leghista che da quasi dieci amministra la città di Montichiari sia stata proprio la chiusura completa al coinvolgimento di cittadini non "in sintonia" con il pensiero di chi comanda.

Tutti i Consigli di Amministrazione di nomina del Sindaco sono infatti stati rinnovati solo ed esclusivamente con persone nominate dalla maggioranza così come esponenti dell'Associazione sociale, culturale o sportiva che in campagna elettorale avevano preso posizione contro la Lega Nord sono stati "gentilmente invitati" a farsi da parte per evitare che l'intero gruppo divenisse "non gradito" all'Amministrazione.

Per un visitatore che giunga a Montichiari è senza dubbio evidente la buona sistemazione delle principali strade messe in sicurezza con grandi e numerose rotoarie, affiancate da piste ciclabili ed abbellite da numerose aiuole e piantumazioni.

LE MINORANZE

Eppure anche un visitatore, dopo l'ennesima coda, non potrà ad esempio esimersi dal chiedere perché non sia stato fatto uno studio sulla viabilità che evitasse l'intasamento di macchine che ormai si presenta a quasi tutte le ore del giorno su alcune vie del paese.

Altre sono invece le domande che un residente si pone rispetto alle decisioni o non decisioni assunte dall'amministrazione leghista, fra queste ad esempio come è possibile che con tutti gli investimenti in opere pubbliche compiuti in questi anni e con le ingenti risorse ancora disponibili, i bambini delle scuole elementari di alcune frazioni (es. S. Antonio e Chiarini) debbano ancora frequentare scuole prive di locali mensa, di laboratori o di palestre? A queste critiche l'Assessore competente replica sempre scaricando ogni responsabilità sulle amministrazioni del passato ma come Lei stessa deve onestamente ammettere 10 anni sono troppi per attribuire ancora ogni carenza a chi c'era prima e sono troppo pochi per prendersi i meriti di ogni risultato, come se la città di Montichiari fosse stata fondata nell'anno 1999! Vi sono inoltre grandi questioni

che interessano il territorio monteclarese e che necessitano a nostro parere di una presa in carico diversa dall'approccio fino ad ora condotto da questa Amministrazione: ci riferiamo allo sviluppo dell'Aeroporto, al futuro del Centro Fiera, al passaggio della linea ferroviaria dell'Alta Capacità, al recupero del territorio in conseguenza delle attività di cave e discariche, allo sviluppo urbanistico che ha visto proliferare in questi ultimi anni, soprattutto nel centro storico e nel capoluogo, interventi edilizi nati come piani di recupero ma divenuti poi "opportunità" per moltiplicare a ritmi vertiginosi il numero di mini-appartamenti, le cui future occupazioni andranno certamente a mutare in maniera drastica il tessuto sociale dei quartieri e delle zone interessate. Purtroppo in questi anni a Montichiari abbiamo assistito ad infiniti proclami e conferenze stampe per ogni decisione "popolare" ed a silenzi assordanti per ogni decisione "meno popolare" (dall'apertura di nuove discariche alla sostituzione di amministratori nei vari Consigli senza neppure una lettera di avviso, dal demansionamento di funzionari comunali senza alcuna motivazione

all'investimento di centinaia di migliaia di euro in strutture talmente polifunzionali da non avere alcuna "regolamentare" destinazione). Area Civica Monteclarese vuole restituire alla cittadinanza, A TUTTA LA CITTADINANZA, un ruolo attivo nella gestione della Comunità e pertanto al prossimo appuntamento elettorale amministrativo sarà ancora presente, certa di trovare altri compagni di viaggio.

CONSIGLIERI COMUNALI
Fabio Badilini, Stefania Mosconi, Paolo Verzeletti



PARTITO DEMOCRATICO

Chi scrive è un uomo che ha vissuto molte stagioni della politica locale a Montichiari e che continua a praticarla nella speranza di dare tuttora il proprio contributo di disinteressata esperienza nella gestione della cosa pubblica.

E proprio questa esperienza mi ha insegnato che dietro le parvenze ideologiche si nascondono spesso gli umori più profondi della gente. Negli anni precedenti, dal dopoguerra al crollo del muro di Berlino l'espressione politica locale ha rappresentato la voglia di crescere economicamente, di ricostruire ciò che la guerra aveva distrutto, di dimenticare un passato di mancanza di libertà. Questo sentimento di crescita senza avventure, nel solco della tradizione, ma con molte mediazioni fra spinte conservatrici e spinte progressiste, fu rappresentato, anche a Montichiari, sia dalla Democrazia Cristiana (e le sue varianti localistiche) a livello di governo del Comune che dai partiti laici all'opposizione.

Dopo il crollo del muro di Berlino è avvenuto, anche nel nostro Comune, la frammentazione dei partiti politici storici.

In mancanza dei tradizionali punti di riferimento si è affermato il partito ideologico della Lega che, a Montichiari, assume caratteristiche anco-

ra più marcate di conservatorismo e che rappresenta politicamente la paura di una parte della popolazione di perdere la propria identità. È vero, l'immigrazione crea problemi, ma è un fenomeno epocale che non può essere arrestato se non con politiche mondiali. Questa Lega locale rappresenta invece una cieca voglia di fermare il mondo (rifiuto del sindaco leghista di celebrare un matrimonio misto - definizioni dell'immigrazione extracomunitaria come invasione delle cavallette - rifiuto di creare un ufficio specifico per le pratiche per gli immigrati - ritardo colossale nel concedere la residenza a persone immigrate a volte perfettamente in regola con le leggi). Questi signori usano, inoltre, in modo strumentale anche la religione cattolica in barba alla laicità delle istituzioni ed alla stessa tradizione di tolleranza che invece ha spesso la Chiesa (esclusivamente nomi di santi a tutte le scuole come a molte vie del paese - cambio di alcune norme edilizie per impedire la costruzione di altri luoghi di culto - notevoli spese per una causa persa per impedire la legittima apertura di un negozio che vendeva articoli a loro non graditi). Corredano, infine, il paese di falsi miti della inesistente età dell'oro pre-italiana (via Padania-cartelli stradali col nome del paese in dialetto-cambio del nome della piazza principale forse perché

si chiamava Piazza Garibaldi). Noi del partito democratico crediamo, invece, che il tempo delle paure sia finito che sia necessario governare il fenomeno dell'immigrazione con pragmatismo, nella certezza del diritto, ma sapendo che, con una giusta regolamentazione, gli immigrati regolari e rispettosi della legge, sono necessari alla nostra economia sia delle aziende che famigliare.

Tanto più che, con l'Europa unita, alcuni paesi di immigrazione hanno ora lo status di cittadini europei (e quindi anche nostri cittadini) ed il parziale diritto di voto anche da noi. È il tempo anche dell'apertura all'Europa e delle conoscenze di nuove lingue e culture e non solo di conservare le nostre tradizioni ed il nostro dialetto che hanno un senso solo se confrontate in positivo con quelle degli altri, per un arricchimento reciproco.

Il Comune di Montichiari, che ha il titolo di città, non può declassarsi a paese dai confini ristretti, ma deve dare ai nostri imprenditori tutte le lecite opportunità di crescita che vengono dal mondo.

Molti nostri cittadini, in cuor loro lo sanno e sanno anche che la sola Lega non può oscurare la tradizione di accoglienza e di tolleranza della nostra cittadina.

CONSIGLIERE CAPOGRUPPO
Renato Baratti

B@B .PC

www.babpc.com

Via Romanino, 6
25018 MONTICHIARI (BS)

Tel. 030 9960969 - Fax 030 9652934
info@babpc.com

Personal Computer

VENDITA ED ASSISTENZA

Personal Computer - Palmari satellitari

Stampanti e fax - Multifunzione

Fotocopiatrici - Cartucce e toner

Videoproiettori - Televisori LCD

Impianti di rete - Macchine ufficio

Software e siti web

ANDAMENTO DEMOGRAFICO NELLA BRUGHIERA

POPOLAZIONE	CALCINATO	CARPENEDOLO	CASTENEDOLO	GHEDI	MONTICHIARI	TOTALE
Popolazione al censimento 2001	10.648	10.386	9.257	15.627	16.759	62.677
Popolazione allo 01.01.2006	11.874	11.545	10.207	17.235	20.841	71.702
Nati nell'anno	177	150	124	197	286	934
Deceduti nell'anno	96	95	73	90	127	481
saldo naturale	81	55	51	107	159	453
Immigrati nell'anno	556	552	549	740	1.040	3.437
Emigrati nell'anno	475	325	324	577	647	2.348
saldo migratorio	81	227	225	163	393	1.089
Popolazione alla fine del 2006	12.036	11.827	10.483	17.505	21.393	73.244
di cui maschi	6.117	5.956	5.206	8.930	10.766	36.975
di cui femmine	5.919	5.871	5.277	8.575	10.627	36.269
nuclei familiari	4.749	4.559	4.234	6.646	8.433	28.621
Suddivisione popol. fine 2006	12.036	11.827	10.483	17.505	21.393	73.244
in età prescolare (0/6 anni)	1.141	935	878	1.472	1.846	6.272
in età scolare (7/14 anni)	990	895	757	1.506	1.744	5.892
in forza lavoro (15/29 anni)	2.131	2.089	1.446	3.023	3.540	12.229
in età adulta (30/65 anni)	6.141	6.136	5.557	9.160	11.167	38.161
in età senile (oltre 65 anni)	1.633	1.772	1.845	2.344	3.087	10.681
Tasso di natalità nel 2006	1,47%	1,28%	1,20%	1,14%	1,34%	1,28%
Tasso di mortalità nel 2006	0,80%	0,80%	0,71%	0,52%	0,59%	0,66%

PERSONALE COMUNALE IN SERVIZIO

PERSONALE IN SERVIZIO	CALCINATO	CARPENEDOLO	CASTENEDOLO	GHEDI	MONTICHIARI
Categoria A			1	1	1
Categoria B	21	29	25	28	42
Categoria C	27	13	14	33	39
Categoria D	10	10	13	14	16
Categoria 1° DIR					2
TOTALE	58	52	53	76	100
Abitanti al 31/12/2006	12.036	11.827	10.483	17.505	21.393
Abitanti per dipendente	208	227	198	230	214

NON
DISPERDERE
LA TUA
PUBBLICITÀ!

"La Brughiera" è distribuita nei Comuni di Calcinato, Carpenedolo, Castenedolo, Ghedi e Montichiari, un'area tra le più produttive della Provincia di Brescia.

Per un'inserzione pubblicitaria contattaci al n. telefonico 335 298495

IL POLO CATASTALE FUNZIONA.
MA... NON È SOLO DI MONTICHIARI

Con la delibera del Consiglio comunale di Montichiari n.48 del 25 settembre scorso, avente per oggetto la "Approvazione della convenzione fra i comuni di Montichiari, Acquafredda, Calcinato, Calvisano, Carpenedolo, Castenedolo, Remedello, Gottolengo e Visano per la costituzione e la gestione del polo catastale di Montichiari", si è fatto quello che può essere considerato l'ultimo atto per il varo definitivo delle funzioni catastali incentrate sul modello organizzativo e sulle attività, già in attività dal 2004 per 4 dei suddetti paesi, nella sede monteclarense e sotto la direzione del geom. Angelo Este. A loro volta l'insieme di queste funzioni deriva in buona sostanza dalle decisioni dell'ultima Consiglio comunale della Amministrazione del professor Giliolo Badilini quando nel 1999, poco prima di lasciare il posto di Sindaco in mano al geometra Gianantonio Rosa, avviò all'unanimità la revisione dei dati catastali pregressi del proprio territorio. Una legge successiva prevedeva che entro il 3/10/2007 i Comuni scegliessero se muoversi in proprio o se restare legati all'Agenzia del Territorio e tutti questi Comuni hanno per l'appunto deciso di proseguire e potenziare la citata positiva esperienza. Senza cadere troppo nel tecnicismo, pubblichiamo a seguire alcuni stralci della Convenzione che sostiene l'intesa tra i Comuni (di cui 4 facenti parte dell'area "Brughiera") : VISTO l'articolo 66 del D.Lgs. 31

marzo 1998, n. 112, modificato dall'art. 1 comma 194 della Legge 296/2006, che prevede tra le funzioni conferite agli enti locali quelle relative alla conservazione, utilizzazione e aggiornamento degli atti del catasto terreni e del catasto edilizio urbano, nonché la partecipazione al processo di determinazione degli estimi catastali, fermo restando quanto previsto a carico dello Stato in materia di gestione unitaria e certificata della base dei dati catastali e dei flussi di aggiornamento delle informazioni... VISTO il Protocollo d'intesa sottoscritto dall'Agenzia del territorio e dall'Associazione Nazionale Comuni Italiani in data 4 giugno 2007... VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 14 giugno 2007 "Decentramento delle funzioni catastali ai Comuni, ai sensi dell'articolo 1, comma 197, della legge 27 dicembre 2006, n. 296", pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 154 del 05.07.2007, che individua "le modalità, i requisiti e gli elementi utili per l'esercizio delle funzioni catastali da parte dei Comuni in forma diretta, singola o associata, ovvero per il convenzionamento con l'Agenzia del territorio, ... anche allo scopo di realizzare un effettivo e totale censimento dei beni immobili ed un completo recupero dei dati catastali ed integrazione della relativa banca dati"... VISTO l'art. 2 del DPCM citato che dispone: a) i Comuni provvedono alla gestione di tutte o parte delle funzioni ca-

tastali loro attribuite ex-lege...; b) i Comuni individuano la forma gestionale ritenuta più adeguata allo specifico contesto di competenza, con riferimento alle proprie politiche di servizio ai cittadini ed alle imprese; alle politiche di gestione del complesso delle funzioni comunali...; c) i Comuni (singoli o associati...) che abbiano deliberato la gestione (parziale o totale) delle funzioni catastali loro attribuite e l'Agenzia del territorio stipulano apposita convenzione... SI CONVIENE... Fra i citati Comuni di convenzionarsi con la finalità di: "Gestione delle funzioni catastali attribuite ai Comuni"; detta finalità può estendersi a tutti gli altri aspetti cartografici, gestionali e di anagrafe immobiliare orientati alla conoscenza ed al governo dell'ambito territoriale nonché alle problematiche inerenti l'inventario dei beni patrimoniali e demaniali dei Comuni. Più in generale i Comuni riconoscono quale finalità condivisa della Convenzione il trattamento coerente delle geoinformazioni intese come dati a riferimento spaziale che descrivono il territorio... Le funzioni vengono insomma effettuate in "forma diretta ed associata" di terzo livello ("C", il massimo consentito dalle leggi, ovvero quello che permette alle Amministrazioni municipali di potersi sostituire all'Agenzia del Territorio in termini di consultazione, aggiornamento e verifica dei dati catastali) e quindi con la massima autonomia possibile. Si può dire in sintesi "che non c'è più bisogno di andare a Brescia" ma ancora di più che la precisione degli atti è maggiormente garantita dalla revisione totale (almeno per Montichiari) fatta dal '99 ad oggi grazie all'esperienza e soprattutto alla passione del geom. Este. Questo professionista, che viene appunto dagli Uffici del Catasto (ora in pensione), ci ha messo anima e corpo ed ha ottenuto l'oggetto prezioso che sognava e del quale tutti gli sono stati e gli sono grati. Avremmo voluto in realtà sapere qualcosa di più dall'interessato, capire che consigli egli potesse dare ai cittadini e ai nostri lettori. Nonostante una lettera formale di incontro, tale intervista non ci è stata concessa. Potremmo sospettare che ciò sia in linea con il diniego del Sindaco di Montichiari a concedere a sua volta un'intervista al giornale, ma riteniamo di considerare che solo la sensibilità di Este lo abbia portato a non spendere parole ma a lasciare ai fatti il proprio commento. Se così non fosse il rammarico si sommerebbe al timore di una preventiva censura del tutto immotivata. **Dare notizie sul Polo Catastale è un dovere**, non una liberalità da concedere semmai solo a qualche selezionato cronista. Oltretutto Montichiari paga meno del 30% dei costi complessivi del Polo locale e non vi è motivo di considerare questo nostro Catasto di zona come Polo catastale solo "di Montichiari". Chissà cosa ne pensano gli altri Sindaci e se sono d'accordo che l'opportunità (gratuita) offerta per informare al massimo anche i loro concittadini sul Polo in Convenzione, sia andata perduta per l'impossibilità monteclarense di aprire democraticamente le porte dell'Ufficio. Per quanto attiene Ghedi, sul Giornale di Brescia del 15 dicembre scorso, Roberto Ghisini scriveva: "Il Polo catastale che verrà attivato a Ghedi con circa 40mila abitanti distribuiti tra Ghedi, Borgosatollo, Isorella, Leno, Montirone si troverà dunque con cinque Comuni in meno. La scelta di passare a Montichiari di questi cinque Comuni è stata dettata da opportunità logistiche. Il decentramento delle funzioni catastali al Polo di Montichiari è attivo ed operativo da alcuni anni e può vantare una certa esperienza". La conclusione è che la riorganizzazione della cosiddetta "macchina pubblica" è sempre auspicabile e salutata con piacere quando (come in questo caso) i risultati positivi son lì da vedere; peccato che qualcosa manchi ancora nella mentalità di certi Amministratori. □

Una scelta che GUARDA al FUTURO.

SERRAMENTI
AM di ACERBIS s.n.c.
25010 PONTE S. MARCO (BS) - Via A. Maestri, 2/2a
Tel. e Fax 0309969600

Galetér
caffè vino musica arte

Galetér è in Borgosotto di Montichiari,
in via Guerzoni 92/h
www.galeter.it

un locale per bere in tranquillità un buon caffè
o del buon vino, per ascoltare musica selezionata,
leggendo il giornale o un libro.
Al Galetér, un punto di ristoro dove si trovano
cultura e socievolezza, gusto e qualità.

vi aspettiamo

Èl cantù del dialèt

SERGIO PIOTTI

a cura di Fernanda Bottarelli

Alla nascita di questo giornale ed in particolare della rubrica "EL CANTÙ DEL DIALÈT" ("LA BRUGHIERA" Anno I - N. 2), il dottor Sergio Piotti, stimato professionista trapiantato in quel di Montichiari, fu il primo ad essere presentato come cultore del dialetto ed autore di poesie, anzi di "non poesie" come le chiama lui, che ci rimandano a odori e sapori di una

volta ("Tèra nòsta"). Il nostro "trovatore" ha partecipato a diverse competizioni letterarie ed a Nave, in occasione del "Primo Concorso Letterario", ha fatto centro vincendo il premio più ambito nella categoria "poesia"; premio che gli è stato consegnato, alla presenza di un folto pubblico, alla fine di gennaio 2008. Il suo componimento poetico è stato letto dall'affermato

attore e regista Bruno Frusca, (conosciuto non solo a Nave, di cui è originario e residente, ma in Italia e all'estero), che faceva parte della giuria. Tutta la Redazione, nel complimentarsi con il "novello" poeta, gli augura di continuare su

questa strada e poter vincere tanti altri concorsi di poesia dialettale. (Alcune parole dialettali potrebbero suonare un po' ostiche al nostro "orecchio" montecelarense, ma ricordiamoci che l'autore è nativo di Salò e pertanto con inflessioni delle valli circostanti la zona lacustre).

Tòcio dè tiréne

Tòcio dè tiréne:
umbria dè òsma
dè òja dè saùr
dè galina magra
spartida 'n vint persune
a festa granda,
mes. ciàt a l'amàr
dè tèra e scòrsa dè mur,
che lèche sòì me dicc
rampegat dré ai ram,
'nmaciàt en dè la foja,
a birgiulà da la finestra
la tàola del fatùr:
'na galina grasa
spartida 'n sic persune
ògne duminica.
Pòdarès magnàla tòta 'n dè 'n buci
'nglutìla è 'n dè 'n bòt,
da l'álbar emmuràt
dè spirecc e coazoj
màgher, scanàcc
da 'na fam dè sècoj,
che i sè 'mpasta 'n dè me:
boca dè mila,
pansa dè generassiù,
pòs senza aigua,
gnè fond, gnè sècia.
Fam dè l'universo
la desfanta ogn'òt:
fatùr, cà, capè e mur.
Restóm dóm en du
ela... e mi...
galina... e fam...
Pòdarès magnàla tòta 'n dè 'n buci
'nglutìla 'n dè 'n bòt.
Züdes dè la stòria
riscòsa d'ì poarècc, branche
e bindèle l' mé magnà
d'aiguàt e malsalàt,
'ngozàt a stringulù
'n serca dè 'n antig saùr
dè tòcio dè tiréne,
tèra e scòrsa dè mùr.

Sugo di budella

Sugo di budella
ombra di odore
di voglia di sapore
di gallina magra
divisa tra venti persone
a festa grande,
mischiato all'amaro
di terra e corteccia di gelso,
che sento leccandomi le dita
arrampicandomi per i rami,
nascosto nella chioma,
a spiar dalla finestra
la tavola del fattore:
una gallina grassa
divisa tra cinque persone
ogni domenica.
Potrei mangiarla tutta
in un boccone
inghiottirla in un bolo,
dall'albero affollato
di spiriti e fantasmi
magri, macilentì
per una fame secolare
che si mescolano in me:
bocca di mille,
pancia di generazioni,
pozzo senz'acqua
né fondo, né secchio.
Fame universale
sfuma ogni cosa
fattore, casa, campi e gelso.
Restiamo soli in due
ella... e io...
gallina... e fame...
Potrei mangiarla tutta
in un boccone
inghiottirla in un bolo.
Giudice della storia
riscossa dei poveri, afferro
e sbrano il mio cibo
annacquato e scipito,
inghiottito a strozzacollo
in cerca di un antico sapore
di sugo di budella,
terra e corteccia di gelso.

Sergio Piotti

(Dedicata alla memoria
del grande amico scomparso
Santo Viola di Chiari)

ANDRICAMENTE

E SI DIREBBERO
TEMPI MODERNI...

Arrivano nel tuo paese i nuovi ricchi, hanno appena acquistato la terra, rogge, piante, ponti, strade e, se sapessero come, anche l'aria che respiri, nel paese che è sempre stato tuo.

Sono "industriali" di questo e di quello, posseggono questo e quell'altro... ma il rispetto nei confronti del mondo non sanno proprio dove alberghi.

E ti chiedi cosa siano venuti a fare, non sanno nulla di quella terra, di quelle rogge, dei ponti e degli alberi. Arrivano: davanti a loro una schiera di geometrucci che guardano dentro a strumenti sofisticati senza riuscire a vedere niente! Guardano lontano, poi vicino, sopra, sotto ma non riescono a vedere nemmeno che quella terra è antica e non potrà mai essere dell'ultimo cliente-padrone.

Dietro a loro due, tre grandi bulldozer. Sui sedili delle macchine

carte piegate, arrotolate, regolarmente timbrate, firmate e bollate dagli ultimi servi... Eppure si direbbero tempi moderni!

E senza chiedere niente a nessuno, senza interrogare il vecchio, il ragazzo o il bambino, senza domandare il permesso ai sentimenti e ai giorni andati che non sono loro, ma propri di chi nel paese ancora vive, cancellano, stravolgono. I nuovi ricchi, poveri di pensiero e assolutamente privi d'esigenze vere, sono però arrivati e vogliono lasciare il segno: una traccia che è una ferita fonda dentro alla tua terra, al tuo essere nato lì: su quelle rogge ora cementate, sopra ai ponti divelti, sui dossi livellati per niente, dietro alle cortecce scorticcate. Lì, sulle zolle rivoltate, per secoli, con la sola forza della tradizione. Eppure si direbbero tempi moderni!

Maso Di Gano



Ristorante
Corte Francesco

Viale Europa, 76 - 25018 Montichiari (Bs)
Tel. 030 9981585/86



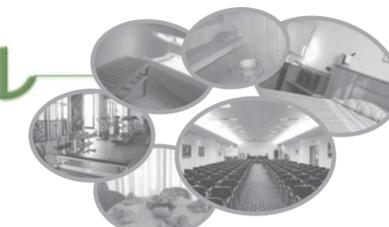
La tranquillità del suo verde,
la calda maestosità dei suoi saloni,
la cura del servizio, la raffinatezza
dei suoi piatti uniti per darVi il meglio:
Matrimoni, Banchetti, Ricorrenze,
Cene aziendali
Meeting, Sale riservate

Prenota la tua magica atmosfera

STRAORDINARIA OFFERTA UNICA IN ITALIA. CON SCELTA TRA 450 MARCHE DI VINO

GARDA HOTEL
Conference Center

Ristorante - Bar
Palestra - Solarium - Sauna
Garage interno
Sale riunioni



Garda Hotel - Via Brescia, 128 - 25018 Montichiari (Bs)
Tel. 030 9651571 - Fax 030 9960334
E-mail: info@infogardahotel.it - www.infogardahotel.it



MONTICHIARI
USCITA CENTRO FIERA

continua a pagina 16

Cesare Trebeschi: MEMORIE DELLA CITTÀ DI BRESCIA

Cesare Trebeschi ci ha gentilmente concesso in esclusiva la pubblicazione dell'intervento fatto nelle Conversazioni al S. Barnaba nel febbraio scorso. L'avvocato Cesare Trebeschi, che fu dal 1971 al 1975 Presidente dei "Servizi Municipalizzati" come si chiamava comunemente a quel tempo l'ASM ora A2A SpA, e poi Sindaco di Brescia dal 1975 all'85, è giureconsulto e storico del diritto ma anche persona di ampia cultura, autore di libri e stimato ospite di dibattiti e incontri pubblici di varia tematica. Per esigenze di spazio

siamo costretti a proporre solo alcuni passaggi, senza eccessivi tagli ai paragrafi scelti, tutti in qualche modo utili alla memoria della città ed alla riflessione politico sociale. Ce ne scusiamo in particolare con l'autore, prezioso per il nostro periodico e utile ad ogni buon lettore per soffermarsi a meditare sulla cultura e sull'esperienza civica di un ottuagenario dallo spirito giovane e dall'acuta intelligenza, che ha lasciato e lascia un segno preciso in Brescia e sulla sua gente.



in certi paesi le bambine destinate alla danza usano scarpe piccolissime, strette all'inverosimile. Nel centenario darwiniano assumono tono vagamente profetico le cartoline della cooperativa Mongolfiera: nel disegnarle, un disabile sostituisce i piedi con piccole ruote, il *pithecanthropus erectus* s'incammina verso una città di uomini a rotelle destinando all'archivio della memoria i superstiti pedoni.

2. D'altra parte cos'è la memoria, ce l'hanno spiegato gli scienziati nei martedì scorsi, non occorre insistervi; cos'è la città, lo spiega Dante: prima che un patrimonio di pietre, è un insieme di cittadini: quei che un muro ed una fossa serra; volete coniugare e storicizzare i due concetti, tra due poli: l'affetto civitatis e le sue ragioni, l'abbandono, la fuga dalla città e le sue ragioni. In linguaggio musicale, potremmo rifarci al *Moses und Aron* di Schoenberg; il profeta irosamente legato alle tavole - i valori - della città eterna, e il politico con i piedi per terra capace di rastrellare l'oro dal popolo animale lasciandone il pelo e lustrandogli la vista con il luccichio del vitello d'oro. Se il tempo non fosse avaro, la memoria della città concederebbe significativi medaglioni.

5. Ogni cosa ha il suo tempo, il suo giorno: nella prima pagina del libro dei libri - fiat lux - leggiamo che il Creatore chiamò la luce giorno, e vide che era cosa buona. Quali giorni per noi? Gli ottuagenari, prima di esser gettati come De Mita dal ponte Sulpicio, possono ricapitolare

i loro giorni e le stagioni della loro città, non come annoiati laureati del buon tempo antico, ma proprio perché fatti esperti del buono nascosto in ogni giorno, perché forse ogni stagione ha il suo Dio, anche per la città: un Dio che invita Abramo ad un rinnovamento totale.

6. ...Son dieci anni in questi giorni dalla scomparsa di Bruno Boni, il Sindaco che ha oscurato predecessori e soprattutto successori. Come divinità avrebbe scelto, io credo, l'acqua ed il suo divenire (con la definizione giovannea del Cristo sorgente di acqua viva): aveva commissionato a Danilo Allegri per gli omaggi un suggestivo atlante fotografico - di mille fontane a Brescia - ed il suo grande sogno purtroppo irrealizzato era il canale navigabile.

7. Solo pennellate di facciata, per trovare il volto vivo della città è forse più espressiva la passeggiata di Spoon River, nei cimiteri, ove frequente ricorre l'abbinamento famiglia e lavoro, patria e lavoro; - alla fine, il Dio della memoria: benemerita e arcigna la Soprintendenza coi suoi corifei - amici del paesaggio, dei monumenti e di quant'altro - conduce a una città di contenitori vuoti: chiese e conventi senza fedeli, caserme senza soldati, palazzi e ville senz'altri occupanti che ricordi in vigilia di muffa e vedove badate: e per conservato, enti ed uffici inutili, conservati in onore della memoria.

8. Se non fosse irriverente nei confronti dei monumenti e della loro memoria, direi che un

diavolo caccia l'altro; è il vitello d'oro di turno che passa, posticcio surrogato di Jahvé. A questo punto due alternative si sovrappongono: quella, sgradevole, del 1223, il ruinoso terremoto, augurabilmente irripetibile a dispetto degli studi geologico-sismici di Berruti.

Per inciso, siamo gente adattabile, se è vero quanto scrive nella sua cronica fra Salimbene: usciti dalla città per evitar che gli cadessero addosso le case, dimoravano in tendoni e ita erant Brixianens assuefacti illo terremoto, quod quando cadebat pynaculum alicuius turris vel domus, aspicebant et cum clamore ridebant (vulgo, sghignazzavano). Sempre per inciso, assuefatti anche a terremoti politici, abbiamo visto cadere e disinvoltamente riciclare pinnacoli e ruderi d'ogni sorta. Ma qui, c'è poco da ridere!

9. L'alternativa è deliziosamente descritta da Piovene in una conversazione sul decoro urbano: vorrei amare tutto ciò che dev'essere conservato, ma non amarlo fuor di misura: l'amore per l'arte è nobile, il troppo amore per l'arte meschino. Mi conforta pensar che quanto sparisce dal mondo è travasato in miliardi di fotografie che riempiono nuovi archivi. L'oblio attaccherà la foto archiviata un po' più tardi del modello: E' bene però moltiplicarle, non lasciar nulla che non abbia una seconda immagine; in un primo tempo, rimarrà sepolta in enormi archivi sotterranei; poi passerà in un satellite, oppure in un corpo stellare e qui dimoreranno definitivamente le bellezze del nostro mondo senza esser più disturbate.

segue da pagina 15

10. Pericolosa miopia ritenere il destino, stellare o preagonico, riservato a contenitori di coccio o di pietra che si vanno svuotando: altri sono i contenitori pubblici e privati, associazioni e istituzioni, partiti e sindacati, che esaurita o perduta loro funzione o il carisma dei loro leader si affannano a sopravvivere in uno sterile autoconsumo come alveari abbandonati dallo sciamare delle api.

...
13. Alla morte di Garibaldi, la prima risposta di Brescia all'appello per un monumento fu gli si dedichi una scuola materna; non ci si rassegnò a rinunciare al monumento, e Canossi racconta che i quattrini si trovarono, ma la nostra cultura si impantanò nell'epigrafe, ...e cancellati gli errori e gli errorucci ci rimase soltanto a Garibaldi.

14. Quando, oltre mezzo secolo fa, questo mestiere (che allora si definiva pomposamente professione liberale) mi aprì le porte della giustizia, i due palazzi di via Moretto e via S. Martino, non ancora ristrutturati con l'aggiunta di nuovi piani e nuovi locali, erano più che sufficienti se ne potevano subaffittare alcuni locali ad uso abitazione, Uffici



previdenziali e Ufficio registro. Ora, spazi decuplicati non bastano più, e presto non basterà il nuovo palazzo di giustizia, perché il contenzioso si moltiplica a dismisura. Forse il rimedio non è tanto nel numero dei locali e nemmeno in quello dei magistrati quanto nell'incidere sulla litigiosità, barriere da abbattere, fosse da riempire, spade e lance da convertire in zappe ed aratri.

15. Tra i due poli, *I've a dream*, il grande sogno americano di M.L.K., come un fiume carsico

che scompare e prorompe impetuoso, il grande sogno di una città vera, una città di uomini liberi che camminano insieme verso l'infinito: o nel regno brutale della noia non è più lecito nemmeno sognare? Il grande agitatore, non si spingeva ancora ad augurare all'America un presidente di colore: sognava che un giorno bambini neri e bambine nere potessero prendersi per mano con bambini bianchi e bambine bianche come sorelle e fratelli. Possiamo sognare che bambini bianchi e neri, cristiani, ebrei, mussulmani, sedentari e zingari, camminino liberi e rispettati sulle nostre strade, respirino una nostra aria finalmente pulita, sotto un cielo terso per tutti? Possiamo sperare che siedano sugli stessi banchi, e studino insieme la nostra Costituzione? Il sogno comincia ad avverarsi nella nostra città. Possiamo sognare che al monumento ad Arnaldo, crocevia della faziosità massonica e clericale il vescovo di Brescia porti una corona di fiori? Possiamo sognare che il Dio ignoto degli Areopagiti trovi ospitalità in chiese ora deserte, aperte a non cristiani che non hanno un posto ove pregare? Possiamo sognare che le caserme diventino sede di formazione al servizio civile? Possiamo sognare che ...

16. Conservare la memoria, e non soltanto sognare, non significa portare calzoni corti e scarpe da bambola: volgersi indie-

tro, non è pericoloso soltanto per la moglie di Lot, che diventa una statua di sale, ma per chi pon mano all'aratro. Dante oggi non potrebbe evocare un muro e una fossa: unica memoria del muro sono vecchie cartoline che raccontano romantiche passeggiate sui bastioni, abbattuti nel primissimo 900 dallo zelo igienistico dell'Ing. Cosimo Canovetti, cui va peraltro riconosciuto il merito di aver lasciato sopravvivere, della complessa rete idrica solo qualche tratto del Garza, nel quale l'ing. Ludovico Giordani sognava di far correre non acqua maleodorante ma un leggero trenino.

17. Dante piangeva sulla sua città, apparentemente difesa da muro e fossa, i suoi cittadini non stanno senza guerra, l'un l'altro si rode ed un marcel diventa ogni villan che parteggiando viene. Onestamente, credo possiamo far memoria di tempi peggiori: soltanto 30 anni fa, quando in Consiglio comunale chiedeva la parola un consigliere nemico (sì, non avversario!), quasi tutti i consiglieri si precipitavano fuori. Forse abbiamo riempito qualche fossato, abbiamo abbattuto qualche barriera. Andiamo avanti su questa strada, scenda la notte, si spenga la memoria di futili inimicizie.

18. Quando si partì per l'avventura del teleriscaldamento, chiedemmo una chiave di lettura al nostro grande concittadino Valerio Giacomini, che ci rispose con una lezione di umiltà, che è poi di realismo: se l'energia si manifesta nella vita come organizzazione ascendente, costruzione di equilibri sempre più complessi e rispondenti all'espansione della vita nel mondo, ma anche ad un aggiustamento armonico con l'ambiente, ogni nostra energia deve servire all'ordine, all'aumento della vita. Il tema dell'energia ci riporta al primo giorno della creazione: Chiamò la luce giorno e le tenebre notte, e vide che era cosa buona. Anche la città ha conosciuto le sue notti, e se ha ragione Goya, la notte della memoria è gravida di mostri, noi vogliamo scommettere con Claudio Magris: dalla notte viene alla luce il bimbo. Forse il bimbo dei nostri sogni. □

PRO LOCO GHEDI

EVENTI E PROGETTI 2008

Il Presidente Cav. Giuseppe Fenocchio ha presentato il programma: primo evento, il 27 aprile con la Sagra "Mestieri e Saperi" una nuova iniziativa in Piazza Roma. L'invito è aperto per chi offre prodotti tipici locali, ed hobbisti, artigiani e professionisti che esercitano passione e mestieri particolari (e-mail: eventi@prolocoghedi.org).

Per le sere di Maggio nei giovedì 15, 22 e 29 spettacolo di burattini, spettacolo musicale con corale alpini ed una commedia dialettale.

17 agosto: 3^a sagra di San Rocco.

Altri progetti in corso riguardano:
- Una ricerca sui "Personaggi Ghedesi" in collaborazione con il Liceo e persone disponibili a ricordare chi, a Ghedi, ha lasciato traccia, iniziative, progetti e promozione sociale.

- Concorso di Pittura "Ghedi da... vedere" aperto a tutti gli artisti interessati a riprendere luoghi e scorci della città.

- Raccolta fondi per progetti e tra questi il progetto di restauro del Crocifisso ligneo in via Calvisano, località Garbelle.

A riguardo sono stati predisposti tre strumenti per contributi e sponsorizzazioni in mecenate.

- c/c 13300 - Pro Loco - presso BCC Agrobresciano.

- c/c 704600 - Fondazione Comunità Bresciana - Fondo corrente per Terre9 presso BCC Agrobresciano (che prevede la deducibilità fiscale dalle donazioni).

- Destinazione 5 per mille all'Associazione Centoterre Onlus in sede di dichiarazione dei redditi.

Il programma sarà arricchito, nel corso dell'anno, da altre iniziative in collaborazione con varie associazioni ed amici della Pro Loco.

Dopo la consueta mostra di novembre "Un anno di Pro Loco" l'anno si concluderà a dicembre con "Aspettando Natale".

Come vedete un programma ricco ed ambizioso per il quale la Pro Loco chiede la collaborazione alle persone disponibili e sostegno economico alle imprese locali.

Per approfondimenti:
www.centoterre.org
www.terre9.net
www.prolocoghedi.org



VALLEVERDE®

La moda comoda italiana
a MONTICHLARI - Viale Europa

OCCASIONI E PREZZI
VANTAGGIOSI NEL MERCATINO